

ABSTRACT ATTIVITÀ PROGETTUALI

A. FAMIGLIA COME RISORSA

Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di supportare e ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di bambini e ragazzi, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita, nonché di sostenere le famiglie, specie quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai contesti di violenza assistita ai danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. A tal fine, è indispensabile sperimentare, attuare e consolidare sul proprio territorio un modello di welfare di comunità e di comunità educante, nel quale la famiglia possa diventare protagonista sia come beneficiaria degli interventi sia come soggetto attivo d'intervento. Tali interventi intendono prevenire fenomeni di istituzionalizzazione dei minori e rispondere efficacemente a situazioni di fallimento degli affidi tradizionali, attraverso forme di "affidamento light" con il coinvolgimento attivo di un nucleo familiare solidale ("famiglia affiancante") che affianca, sostiene, supporta un nucleo familiare in situazione di povertà educativa ("famiglia affiancata"); ovvero di supporto dell'intero nucleo familiare del minore da parte dell'intera comunità educante. Tali azioni consentono di strutturare, attorno al minore in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza. A tal riguardo è possibile prevedere azioni di prossimità, attività scolastiche ed extrascolastiche, ampliamento dell'accesso a proposte sportive e culturali.

Le attività che l'Ente intende proporre in questa area tematica sono:

- *Educazione alimentare*

Il percorso avrà l'obiettivo di educare ad una alimentazione sana: mangiare in modo equilibrato e acquisire sane abitudini che condizionano in positivo la salute.

Una sana alimentazione assicura un ottimale sviluppo fisico e cognitivo e contribuisce a mantenere il peso nella norma, scongiurando il rischio di obesità. Alimentarsi non è soltanto l'espressione del bisogno di nutrirsi, ma anche il risultato di determinanti psicologiche, sociali e culturali che, insieme, concorrono a formare l'atteggiamento alimentare. Per questo un'alimentazione corretta non deve solo rispettare le necessità qualitative e quantitative dell'organismo, ma deve armonizzarsi con la sfera psicologica e di relazione della persona, anche nel rispetto dell'ambiente.

- *Sport e giochi della gioventù*

Attraverso l'insegnamento di diverse discipline sportive (calcio, pallavolo, basket, ecc.), sarà possibile diffondere stili di vita sani e attivi al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui, educare al rispetto delle regole affinché rappresentino strumenti di sviluppo e inclusione sociale, rendere possibile l'accesso a tutti permettendo l'abbattimento delle barriere economico - sociali.

Inoltre, durante il percorso, è intenzione dell'Ente l'organizzazione della "Settimana dello Sport" comprensiva di tornei, gare a staffetta, corsa ad ostacoli, ecc.

- *Supporto scolastico pomeridiano e attività ludico - ricreative*
Le attività extrascolastiche, oltre a fornire supporto nella gestione e svolgimento dei compiti scolastici assegnati che permette di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, dovranno garantire ai minori l'occasione di accedere ad esperienze di formazione ed educazione, non formali, fondate sul principio learning by doing (imparare facendo), di socializzazione e confronto con i pari, quasi completamente scomparse durante la pandemia, nonché supportare le famiglie nella conciliazione dei tempi vita – lavoro e nel loro ruolo educativo.
- *Sportello per l'orientamento scolastico e post – scolastico*
Al fine di ridurre la dispersione scolastica e di agevolare il passaggio da un percorso scolastico ad un altro, dovrà essere istituito uno sportello che agevoli i minori e i giovani nelle scelte formative (scelta della scuola secondaria di secondo grado, percorso universitario o alla formazione post – diploma, ecc.) attraverso, ad esempio, la somministrazione di test psicoattitudinali, colloqui orientativi, ecc.
- *Sostegno neo genitori*
Il percorso avrà l'obiettivo di sostenere i genitori nei "primi 1000 giorni" dalla nascita (0 -2 anni), attraverso percorsi di preparazione psicologica e fisica e di riorganizzazione della vita (della futura mamma e della coppia), informazione e sensibilizzazione riguardo la fruizione delle misure di conciliazione tra i tempi di vita lavoro e dei genitori e la cura dei figli.

B. RELAZIONE E INCLUSIONE

Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di favorire la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, incentivando sia la dimensione cognitiva-emotiva, sia lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà sociale. Le emozioni sono alla base del comportamento individuale e sociale e condizionano l'apprendimento del minore in ogni occasione di formazione formale e informale. Di qui l'importanza di definire percorsi strutturati di educazione alle emozioni, sia individuali che familiari, che hanno come traguardo l'alfabetizzazione emotiva, ovvero la capacità di comprendere ed esprimere le proprie emozioni, costruire il sistema delle relazioni, maturare la predisposizione alla resilienza e stimolare il pensiero costruttivo. La capacità di includere è indispensabile al fine di sviluppare, specie nei più piccoli e negli adolescenti, la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali. Pertanto, è necessario educare i giovani e le loro famiglie all'accoglienza, all'integrazione delle persone con disabilità, al rispetto delle differenze di genere e al contrasto degli stereotipi, all'integrazione intergenerazionale, al ruolo della cittadinanza attiva e democratica e alla cultura della solidarietà e della pace. Le proposte progettuali dovranno coinvolgere attivamente soggetti più disagiati e vulnerabili del territorio, prevedere attività in uno o in entrambi i filoni tematici (relazione e/o inclusione), garantire un complessivo e organico approccio multidisciplinare. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai bambini ed agli adolescenti che vivono situazioni di violenza assistita o di fallimenti adottivi o si trovano nella condizione di orfani per crimini domestici: entrambe le categorie ad alto rischio di mancanze affettive-relazionali e in uno stato di disagio sociale. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente.

Le attività che l'Ente intende proporre in questa area tematica sono:

- *Interventi per il contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e revenge porn*
Le attività avranno l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i ragazzi al tema della violenza verbale/fisica/psicologica anche basati sull'orientamento sessuale, identità di genere e violenza domestica; promuovere la comunicazione non violenta, anche online, valorizzando modelli relazionali ed educativi alla pari.
- *Interventi per il contrasto della violenza di genere ed educazione alle pari opportunità*
Le attività avranno l'obiettivo di sensibilizzare ed educare al tema della violenza di genere (subita, assistita e agita) e alle pari opportunità al fine di sviluppare, specie nei più piccoli e negli adolescenti, la consapevolezza di poter essere cittadini attivi che evitino il formarsi di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.
Alla fine del percorso si potrà realizzare una "panchina rossa", segno tangibile della lotta contro la violenza, già presente in tutto il territorio nazionale.
- *Interventi di sensibilizzazione all'accoglienza ed all'integrazione di cittadini stranieri*
L'obiettivo delle attività sarà l'educazione alla conoscenza e al reciproco rispetto delle diverse culture e nazionalità presenti sul territorio.

Durante il percorso potrà essere organizzato un “Festival delle nazioni” che avrà l’obiettivo di far conoscere i cibi, le musiche, usi e costumi tipici di ogni nazione.

- *Cineforum*

Attraverso la proiezione di film, lungometraggi, film d’animazione, cortometraggi, ecc. e successive discussioni, si approfondiranno i temi dell’inclusione, dell’accoglienza, del rispetto delle differenze, di contrasto degli stereotipi, dell’integrazione intergenerazionale, del ruolo della cittadinanza attiva e democratica, della cultura della solidarietà, della pace e della memoria.

C. CULTURA, ARTE E AMBIENTE

Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di favorire la cultura e l'arte, come indispensabile volano per il corretto sviluppo della vita sociale e cognitiva dei bambini, attraverso la fruizione regolare e attiva delle biblioteche, dei musei, dei teatri, del cinema, la visita di monumenti, siti archeologici e di tutto il patrimonio materiale e immateriale del territorio. La partecipazione alla vita culturale, la conoscenza dei processi artistici e la conoscenza dei beni naturali nutre l'intelligenza emotiva dei bambini e dei ragazzi e li aiuta a sviluppare, in modo armonico, sensibilità e competenze. I bambini hanno il diritto alla vita e con essa alla coltivazione di ogni sua forma di bellezza e grandezza: le nuove generazioni devono poter essere custodi ed ambasciatori di tale bellezza. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è indice di povertà educativa. Pertanto, le proposte progettuali devono avere ad oggetto azioni di carattere sia didattico sia ludico, di stimolo dei bambini e degli adolescenti, ma anche dell'intera comunità educante, ad avvicinarsi all'arte in tutte le sue forme: pittura, scultura, teatro, fotografia, musica, danza, letteratura, poesia, cinema, arti visuali e multimediali, favorendo momenti di crescita collettiva. Va promossa la fruizione di innovative offerte culturali che sperimentino nuovi e diversificati linguaggi artistici. La progettazione dovrà essere realizzata con il coinvolgimento dei diretti destinatari (bambini e ragazzi), soprattutto di coloro che vivono in situazione di fragilità sociale ed economica. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai minori d'età provenienti da fallimenti adottivi o contesti di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici: categorie sociali, queste, povere di stimoli culturali ed artistici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente.

Le attività che l'Ente intende proporre in questa area tematica sono:

- *Educazione alla lettura*

Le attività avranno l'obiettivo di stimolare i bambini e i ragazzi ad avvicinarsi alla lettura e all'utilizzo dei servizi bibliotecari con riferimento alla nuova Biblioteca di comunità. Particolare attenzione dovrà essere posta all'educazione alla lettura dedicata alla fascia 0-6 anni e alla relativa abitudine della lettura in famiglia.

Per ogni libro letto, analizzato, interpretato, ecc. i gruppi dovranno ricreare, reinterpretando in modo creativo e personale, le copertine che saranno poi esposte negli esercizi commerciali del paese al fine di diffondere l'educazione alla lettura.

In questa macro-area dovranno rientrare anche incontri con l'autore e percorsi letterari al termine dei quali si potrà rivalutare una piazza del paese con la decorazione di panchine a tema.

- *Educazione musicale*

Il percorso dovrà far avvicinare i giovani alla musica classica, sensibilizzarli ai generi meno conosciuti e classici al fine di poter avvicinarli a diverse forme di bellezza di cui saranno custodi e ambasciatori.

A conclusione delle attività i ragazzi potranno essere coinvolti in reinterpretazioni di opere classiche, dando ampio spazio alla loro fantasia e produzione artistico – teatrale.

- *Percorsi sensoriali*

Al fine di valorizzare ed incrementare all'attrattività dei poli museali e dei musei minori e per renderli più inclusivi e accessibili ad ogni fascia di popolazione, dovranno essere realizzate attività sensoriali a tema (es: aria, acqua, terra, ecc.) con l'ausilio di tecnologie innovative.

- *Rivalutazione del territorio e della cultura locale*

Il ciclo laboratoriale avrà l'obiettivo di approfondire la conoscenza del territorio valorizzando, in particolar modo, le aree di interesse storico – archeologico. Durante le attività dovrà essere prevista la creazione di una app che possa contribuire a una migliore fruizione del territorio da parte dei turisti italiani e stranieri.

Inoltre, si dovrà porre attenzione anche alla valorizzazione delle tradizioni, dei costumi locali e del vernacolo.